

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione	11
Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno. C. 3291-bis Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	11
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti approvati</i>)	30

SEDE REFERENTE

Giovedì 17 giugno 2010. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giacomo Caliendo.

La seduta comincia alle 13.20.

Sui lavori della Commissione.

Donatella FERRANTI (PD) chiede che la pubblicità della seduta sia assicurata anche mediante l'attivazione degli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione degli impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno. C. 3291-bis Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato il 10 giugno 2010.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ricorda che, come preannunciato nell'ambito dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, oggi la Commissione dovrebbe concludere l'esame in sede referente, non essendosi ancora integrate le condizioni per il passaggio in sede legislativa.

Ricorda altresì come oltre i quattro quinti dei membri della Commissione abbiano dato il loro assenso per il trasferimento in sede legislativa su un testo in merito al quale la Commissione bilancio ha posto delle condizioni su disposizioni ritenute da alcuni gruppi essenziali. Inoltre, il Governo non ha ancora risposto alla

richiesta di assenso per il trasferimento in sede legislativa. Per superare il parere espresso dalla Commissione bilancio è stato chiesto alla medesima un riesame del parere stesso. Fa quindi presente come ieri il presidente di tale Commissione le abbia comunicato che è stato chiesto al Governo di presentare entro 15 giorni una relazione tecnica al fine di quantificare le spese e, quindi, di poter meglio valutare la copertura finanziaria del provvedimento.

Quale presidente della Commissione non può non rilevare come, qualora non si realizzassero le condizioni per il trasferimento in sede legislativa e ove l'esame del provvedimento non iniziasse in Assemblea entro il calendario di giugno, verrebbero sostanzialmente meno le possibilità di approvare il provvedimento entro il mese di luglio.

Per tale ragione ritiene necessario, senza pregiudicare l'eventuale possibilità di un trasferimento in sede legislativa, concludere oggi l'esame in sede referente. Qualora poi si registrassero le condizioni per il trasferimento di sede, si potrà procedere in sede legislativa in un secondo momento. Ricordo, infatti, che il trasferimento alla sede legislativa è possibile sia quando il provvedimento è in stato di relazione per l'Assemblea (ovvero quando l'esame si è concluso in Commissione ma non è stato ancora avviato dall'Assemblea) sia quando l'esame è già iniziato in Assemblea (in tal caso occorrerebbe un rinvio dell'esame in Commissione da parte dell'Assemblea).

Per quanto attiene al contenuto del testo sul quale conferire il mandato al relatore a riferire in Assemblea, sarebbe opportuno, anche per superare la richiesta di riesame di parere formulata la scorsa settimana alla Commissione bilancio, accogliere tutte le condizioni apposte in questo parere, riservandoci di introdurre nel corso dell'esame in Assemblea ovvero in Commissione, qualora fosse possibile il trasferimento in sede legislativa, disposizioni di medesimo tenore degli articoli 2-*quater*, 2-*quinquies* e 2-*sexies*, ma con copertura finanziaria adeguata.

Fa presente inoltre che l'opportunità di recepire queste condizioni già in Commissione è dettata dalla circostanza che le stesse, in Assemblea, si trasformerebbero in emendamenti destinati ad essere approvati in quanto motivati dalla carenza di copertura finanziaria del testo.

Donatella FERRANTI (PD), a nome del proprio gruppo, rappresenta la necessità di concludere rapidamente l'esame del provvedimento che, dopo una prima fase di dibattito costruttivo, si è arenata sul parere della Commissione bilancio, che ha posto delle condizioni soppresive di disposizioni che erano state indicate come essenziali ai fini dell'assenso del gruppo del PD al trasferimento di sede.

Ricorda quindi di avere proposto che si richiedesse alla Commissione bilancio il riesame del parere sulla base delle seguenti argomentazioni. Quanto alla condizione soppresiva dell'articolo 2-*quater*, osserva come una relazione tecnica avrebbe potuto fornire la quantificazione e i dati di valutazione necessari per esprimere un parere favorevole. Quanto alla condizione soppresiva dell'articolo 2-*sexies*, esprime forti perplessità circa il fatto che le deroghe previste per il personale della carriera dirigenziale penitenziaria e del Ministero della giustizia siano suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e, considerato che alle norme oggetto di modifica non erano connessi effetti di risparmio, ribadisce l'opportunità che il Governo confermi che, anche in sede di determinazione delle previsioni tendenziali, non siano stati calcolati risparmi per effetto della riduzione degli assetti amministrativi degli uffici in questione.

Sottolinea come il provvedimento in esame non sia in grado di risolvere, da solo, il problema del sovraffollamento carcerario, ma solo di alleviarlo. Auspica comunque che la Commissione bilancio possa esprimere nel prosieguo dell'esame un parere maggiormente meditato.

Condivide, comunque, il percorso indicato dal Presidente e quindi che si concluda oggi l'esame in sede referente, su un

testo conforme al parere della Commissione bilancio, con riserva di introdurre nel corso dell'esame in Assemblea ovvero in Commissione, qualora fosse possibile il trasferimento in sede legislativa, disposizioni di medesimo tenore degli articoli 2-*quater*, 2-*quinquies* e 2-*sexies*, ma con copertura finanziaria adeguata. A tale proposito, fa presente sin d'ora che il gruppo del PD è disponibile a dare l'assenso al trasferimento in sede legislativa anche sul testo che sarà reso conforme al parere della Commissione bilancio.

Rita BERNARDINI (PD) ricorda come, dopo le mozioni sulle carceri di gennaio, prontamente, su iniziativa del Ministro Alfano, il Governo abbia varato il disegno di legge C. 3291 al fine di dare un'adeguata risposta al problema del sovraffollamento delle carceri in vista dell'estate. Si sofferma quindi sull'estrema gravità della questione delle carceri, dove continuano a susseguirsi morti ed episodi di malasanità. Nel corso dell'esame in Commissione, in una sorta di clima da « unità nazionale », il provvedimento è stato sostanzialmente privato delle disposizioni che ne garantivano l'efficacia e ciò che ne resta è applicabile a pochi casi. Ciò nonostante ribadisce la necessità di adoperarsi in ogni caso per arrivare il più in fretta possibile all'approvazione, anche se non crede che sia ancora possibile varare la legge per l'estate. Auspica che sia possibile incrementare il numero degli agenti di polizia penitenziaria e degli educatori, dal momento che la carenza di organico nelle carceri crea situazioni di estrema drammaticità. Ricorda, infatti, che solo nel mese di maggio si sono suicidati quattro agenti della polizia penitenziaria. Chiede, infine, al Governo di chiarire dove siano le risorse per l'assunzione di nuovi agenti di polizia penitenziaria.

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO, condivide l'ipotesi di organizzazione dei lavori indicata dal presidente Bongiorno. Nel replicare all'onorevole Ferranti, ricorda come il blocco del *turn over* non consenta comunque di bandire nuovo con-

corsi, se non in deroga alla normativa vigente. Nel replicare all'onorevole Bernardini, non può che ribadire che è ferma intenzione del Ministro Alfano di assumere i nuovi agenti di polizia penitenziaria con gli stanziamenti previsti in finanziaria.

Manlio CONTENTO (PdL), a nome del proprio gruppo, aderisce al percorso indicato dal Presidente per la prosecuzione dell'esame del provvedimento. Si tratta, infatti, di un percorso corretto, che postula un'assunzione di responsabilità politica da parte di tutti i gruppi.

Con riferimento alle osservazioni dell'onorevole Ferranti in ordine alla copertura finanziaria delle norme che la Commissione bilancio chiede di sopprimere, sottolinea come la valutazione circa la sussistenza o meno di effetti finanziari non sia agevole e ipotizza che si potrebbe eventualmente trovare una soluzione al di fuori del provvedimento in esame e, segnatamente, nell'ambito della manovra finanziaria attualmente all'esame del Senato.

Antonio DI PIETRO (IdV) ricorda come sin dall'inizio il proprio gruppo sia stato contrario al trasferimento dell'esame alla sede legislativa e sottolinea come, per attendere che si integrassero tutti i presupposti per il trasferimento di sede, si sia determinato un forte rallentamento dell'esame del provvedimento, che comunque dovrà essere discusso in Assemblea. Ritiene che il percorso indicato dal Presidente sia l'unico oggi percorribile.

Donatella FERRANTI (PD) dichiara di non condividere assolutamente i rilievi di alcuni colleghi secondo i quali l'esame in Commissione sembrerebbe essere stato controproducente, se non addirittura dannoso, rallentando l'*iter* di esame e privando di efficacia il provvedimento. Ricorda come, al contrario, la principale preoccupazione che ha animato il dibattito in Commissione sia stata quella di mettere il provvedimento al riparo da censure di incostituzionalità ed operare un bilanciamento di interessi che tenesse conto anche

delle vittime dei reati e della sicurezza dei cittadini. Ricorda, inoltre, come solo le disposizioni introdotte in via emendativa, delle quali la Commissione bilancio chiede la soppressione, sarebbero in grado di rendere efficace il provvedimento. Esprime apprezzamento per l'ipotesi prospettata dall'onorevole Contino, di trovare la necessaria copertura nell'ambito della manovra, auspicando peraltro che il quella sede il Governo non si limiti, ancora una volta, a fare mere promesse che sa di non poter mantenere.

Fulvio FOLLEGOT (LNP) sottolinea come il provvedimento avesse raggiunto una sua completezza proprio con le disposizioni delle quali la Commissione bilancio chiede la soppressione.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, precisa come, nell'ipotesi di lavoro da lei prospettata, la questione prospettata dall'onorevole Follegot potrebbe essere superata accogliendo le condizioni apposte nel parere della Commissione bilancio, con riserva di introdurre nel corso dell'esame in Assemblea ovvero in Commissione, qualora fosse possibile il trasferimento in sede legislativa, disposizioni analoghe a quelle sopresse, ma dotate di un'adeguata copertura finanziaria.

Roberto RAO (UdC) sottolinea come la Commissione abbia tentato di concludere in tempi rapidi l'esame del provvedimento, in considerazione della terribile situazione delle carceri, finché la Commissione bilancio non ha espresso il suo parere, che ha rimesso in discussione alcuni essenziali punti di convergenza raggiunti. Osserva come, d'altra parte, senza adeguate risorse, il problema in questione non possa essere risolto, e ciò indipendentemente dalla sede nella quale si svolge l'esame del provvedimento. Ribadisce quindi come, in ogni caso, il provvedimento in esame costituisca un mero palliativo in attesa di un Piano carceri promesso ad ancora non attuato.

Ritiene quindi che l'esame del provvedimento debba proseguire secondo il percorso indicato dal presidente.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rileva come dal dibattito sia emersa una sostanziale convergenza sull'opportunità di adeguare il testo al parere della Commissione e concludere l'esame in sede referente.

Presenta quindi, in sostituzione del relatore, gli emendamenti volti a recepire le condizioni della Commissione bilancio (*vedi allegato 1*).

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1.500, 2-ter.500, 2-quater.500 e 2-sexies.500 del relatore (*vedi allegato 1*).

La Commissione delibera quindi di conferire al relatore, onorevole Alfonso Papa, il mandato di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul disegno di legge C. 3291-*bis*, come modificato dagli emendamenti approvati. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

ALLEGATO 1

Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno. C. 3291-bis Governo.**EMENDAMENTI APPROVATI**

ART. 1.

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della salute, sentita la Conferenza Stato-Regioni, è determinato il contingente annuo dei posti disponibili, nei limiti del livello di risorse ordinario presso ciascuna regione finalizzato a tale tipologia di spesa, sulla base degli accrediti già in essere con il Servizio sanitario nazionale e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

1. 500. Il Relatore.

ART. 2-ter.

Al comma 1, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis) all'articolo 2, comma 221, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, siano soppresse le seguenti parole: « 212 ».

2-ter. 500. Il Relatore.

ART. 2-quater.

Sopprimerlo.

2-quater. 500. Il Relatore.

ART. 2-sexies.

Sopprimerlo.

2-sexies. 500. Il Relatore.